



## Stop ai diserbanti nelle nostre strade

Cresce sempre più l'attenzione per la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema: dalle energie rinnovabili, alla pratica della raccolta differenziata e all'utilizzo di prodotti ecocompatibili. Sono molti i rischi per l'ambiente e il paesaggio che derivano dall'uso indiscriminato di sostanze tossiche. Da alcuni anni in Sardegna come in altre Regioni si è diffusa la pratica di utilizzare lungo le strade statali i diserbanti chimici per la pulitura delle cunette e delle fasce di rispetto. Si è detto addio alle vecchie falciatrici per lasciare spazio ai diserbanti; una pratica che ha l'indubbio vantaggio di abbattere i costi di manutenzione delle strade ma potrebbe essere altamente inquinante fortemente nociva per la flora e la fauna, in particolare per gli organismi acquatici, e per la salute dell'uomo. L'uso indiscriminato sulle strade di queste sostanze può avere gravissime conseguenze. La prima è la contaminazione dei territori circostanti, con alti rischi per i contadini.

La seconda è che gli animali che pascolano allo stato brado potrebbero ingerire le erbe contaminate, con pericolo per la salute dei consumatori. Non solo, visto che il prodotto è irrorato ai bordi delle strade è facile che possa scolare nei fossi e inquinare ruscelli e stagni.

Dopo numerose segnalazioni ricevute dai cittadini, per cercare di porre un limite all'uso così massiccio di prodotti chimici lungo le strade, il consigliere Giuseppe Cuccu ha depositato insieme al collega Franco Sabatini un'interrogazione diretta all'Assessore ai lavori pubblici, all'Assessore alla sanità, all'Assessore all'ambiente e all'Assessore all'agricoltura. Esistono validissime alternative. Una di queste sarebbe affidare i servizi di sfalcio, pulizia e manutenzione delle fasce di rispetto agli imprenditori agricoli. In questo modo si raggiungerebbero due obiettivi: salvaguardare l'ambiente e il paesaggio agrario e forestale e contribuire a sostenere l'economia agricola e l'imprenditoria locale. Le aziende agricole in questo modo potrebbero diversificare le loro fonti di reddito, riorganizzare le attività aziendali e offrire servizi utili all'intera comunità.